

Nasce "Sos Varese" Cittadini mai più soli contro mafie e usura

In costante crescita il numero delle denunce
Il presidente Piazza: «Serve la prevenzione
E da subito essere al fianco di chi è vittima»

SIMONA CARNAGHI

Nasce Sos Varese, associazione nazionale di supporto alle vittime di usura, estorsione, mafia, terrorismo, ingiustizia sociale.

L'usura, in particolare, è il fenomeno che si intende controllare maggiormente. «L'idea di creare questa associazione nasce da storie di emarginazione che abbiamo raccolto e che possiamo esaminare dando sostegno alle vittime – spiega il presidente di Sos Varese **Walter Piazza** – Sul nostro territorio non c'è ancora una vera emergenza. L'obiettivo è quello di fare prevenzione affinché il fenomeno non si radichi».

In un anno quasi 200 casi

I dati delle forze dell'ordine, carabinieri, polizia di stato e guardia di finanza, in questo senso parlano chiaro: negli ultimi 12 mesi le denunce per estorsione ed usura in provincia sono aumentate con una forbice che oscilla tra il 15 e il 20%.

Complessivamente, sommando tutti i dati raccolti dalle forze dell'ordine che operano in provincia, parliamo di quasi 200

denunce presentate. E il sommerso è ancora molto.

Non solo crimine organizzato

«La crisi certamente non aiuta – aggiunge **Lorenzo Magnolo**, vicepresidente dell'associazione e luogotenente dei carabinieri in pensione che per 36 anni ha prestato servizio sul nostro territorio – La diminuzione del denaro in circolo, la difficoltà di riuscire ad ottenere credito da enti seri e certificati, spinge chi è nel bisogno a chiedere prestiti attraverso vie diverse».

Non si parla di criminalità organizzata, di racket, o non solo. Molto spesso ci si rivolge a privati non organizzati che applicano tassi d'usura.

«Oggi prestiti di questo tipo vengono richiesti anche da chi, in difficoltà economiche, cerca disperatamente di mantenere attiva la propria attività. Parlo di attività legittime – spiega **Magnolo** – È un circolo vizioso: questi fenomeni incidono pesantemente sull'economia lega-

le. Se devo restituire denaro ad un tasso del 500% non riuscirò mai a sanare la mia attività. Anzi difficilmente riuscirò a pagare. Parliamo di produzione e lavoro che rischia di sgretolarsi. E della possibilità che si infilti la criminalità organizzata».

Il riciclaggio del denaro

Come accaduto in passato: aziende o attività di questo genere sono la porta principale per il riciclaggio di denaro.

Sos Varese è supportata dall'amministrazione comunale. «Noi sosteniamo l'avvio di questo percorso – ha detto **Enrico Angelini**, assessore a

Famiglia e Persona – soprattutto dal punto di vista educativo e della prevenzione. Insieme potremo organizzare incontri nel mondo della scuola per sensibilizzare su ogni tema trattato».

«Il mio augurio – conclude l'assessore – è che quest'associazione lavori poco. Significherebbe l'assenza di problemi sul nostro territorio». ■

*L'assessore
Angelini:
«Un ruolo
educativo
E saremo
nelle scuole»*



Il gruppo dei promotori dell'importante iniziativa "Sos Varese" FOTO VARESEPRESS

In sede un'equipe di esperti Primo passo? La denuncia

SOSVarese: «Sinergia sul territorio per fare prevenzione», così **Cesare Lorenzini**, presidente di Confesercenti è al fianco della neonata associazione. «A noi si possono rivolgere le vittime dei fenomeni che nascono dall'emarginazione – spiega il presidente **Walter Piazza** – Il nostro impegno è quello di dare un servizio informativo. Non abbiamo funzione investigativa». A tale scopo l'as-

sociazione mette a disposizione consulenze gratuite di esperti professionisti: l'avvocato **Giovanni Agnifili** e il commercialista **Guido Celesti**.

«Un apporto fondamentale – spiega **Piazza** – Saranno questi professionisti a valutare i casi e a orientare le vittime. Fare informazione è il nostro obiettivo. Siamo un'associazione autonoma». La sede di Sos Varese è operativa in via Ferrari 20. È

aperta a tutti e si avvale già di un volontario: **Marouane Mabchour** che «ha vissuto a lungo in regioni meridionali e conosce questi fenomeni, sa riconoscerli e ne ha vissuto direttamente gli effetti sull'economia legale».

Informata la vittima «sarà indirizzata alle forze dell'ordine per la denuncia – spiega **Lorenzo Magnolo** – Perché in presenza di questi fenomeni è la vittima che deve fare il primo passo denunciando. Senza paura: arresti e condanne dimostrano come le nostre forze dell'ordine sanno operare e testimoniano il grande impegno della magistratura varesina. Denunciare è l'unica soluzione». ■ **S. Car.**